CRISI ECONOMICA E COVID: “AUMENTANO PATOLOGIE DEPRESSIVE IN ABRUZZO”, UGL, “IMPATTO SOCIALE DEVASTANTE”

12 Ottobre 2020



TERAMO – La crisi economica e l’emergenza Covid rischiano di avere un impatto sociale devastante.

E’ quanto emerge da uno studio condotto dall’Ugl Teramo con alcuni psicologi, che certifica un aumento della patologie depressive nella popolazione teramana e abruzzese.

“Dobbiamo parlare di lavoro, di rilanciare il territorio a livello industriale ma non possiamo assolutamente dimenticare il problema sociale che sta crescendo sul territorio – ha detto il segretario della Uil Marco Angelini a Teramo, a margine della presentazione del documento congiunto redatto da Confindustria e sindacati per il rilancio del Teramano – in provincia di Teramo c’è un aumento del 12% della popolazione che ricorre alle sedute dagli psicologi perché chi era solo prima adesso si sente ancora più solo e chi non lo era perché viveva in un ambito familiare, parlo ad esempio dei nonni, che attualmente in molti occasioni non riescono più ad essere in contatto con i nipoti, lo è diventato”.

Un problema sociale che, per Angelini, va affrontato adesso, in quanto il rischio è di trovarsi di fronte, a breve, a “una popolazione di depressi che non possiamo permetterci”.

Da qui la necessità di interventi concreti anche per aiutare quelle fasce di popolazione che, soprattutto a fronte di nuove restrizioni, rischiano di ritrovarsi ulteriormente isolate.

“Come organizzazioni sindacali – ha concluso Angelini – dovremo iniziare a preoccuparci anche di quella fascia sociale che ha sempre più bisogno di determinati servizi”

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli